

25 Marzo 1941-XIX -

ALL' ADRIANO**Novità di Pizzetti e Gubitosi
dirette da B. Molinari**

Due novità ed una giovane pianista costituivano le attrattive del programma diretto ieri all'Adriano da Bernardino Molinari.

La novità di Ildebrando Pizzetti era costituita da una cantata per soli, coro ed orchestra, su testo dai *Carmi* di Catullo, intitolata *Epithalamium*.

La particolare formazione dell'orchestra, la struttura del pezzo con le tre arie intermezzate da brevi episodi corali e legate dalle strofe cantate dal poeta, danno alla cantata delicatezza di colori e senso di unità castigati da una severità che se non è proprio catulliana, è prettamente pizzettiana. Il maestro porta in queste pagine la sua raffinata sapienza e la sua mai smentita nobiltà.

Molinari ce ne ha offerto una edizione magistrale per equilibrio ed acutezza di sensibilità, ed i solisti Alba Anzellotti (soprano), Agostino Casavecchi (tenore) e Afro Poli (baritono) l'hanno interpretata, unitamente all'ottimo coro diretto da Bonaventura Somma, egregiamente.

Epithalamium ha avuto cordiali accoglienze e sentiti applausi.

L'altra novità, *Notturmo*, di Emilia Gubitosi, è sincera fatica di questa valorosa e colta artista, che unisce ad una bella cultura, delicata sensibilità. *Notturmo* è uno stato d'animo musicalmente sano, espresso con sapienza di forma e gentilezza di strumentazione. Ha riportato cordiale successo, con applausi alla Gubitosi, presente.

Bernardino Molinari ha presentato anche questa novità con la sua particolare passione e maestria. Così come ha mirabilmente diretto l'orchestra del *Concerto in la min.*, op. 54, di Schumann, eseguito dalla pianista Marcella Barzetti.

Questa giovane pianista è una forza viva del concertismo italiano e si fa apprezzare per il suo chiaro ed incisivo tocco, per il mordente nello stacco dei ritmi, per la tecnica chiara e fluida e per la sincera musicalità delle sue interpretazioni. Calorosamente applaudita dopo il concerto, essa ha dovuto concedere alcuni bis.

Il programma si era aperto con il *Concerto* con «eco in lontano» del Vivaldi, trascritto da Molinari e di cui sono stati ottenuti esecutori solisti i violinisti Remy Principe ed Ettore Gandini.

Il pubblico ha calorosamente festeggiato il maestro Molinari, la sua orchestra, solisti ed autori.

Il concerto, al quale assisteva la Principessa di Piemonte, è stato aperto dagli Inni nazionali che il pubblico ha vivamente applaudito.

I. f. I.